



**SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA**  
**Segreteria Provinciale Venezia**  
**Tel. 331.3728699 - email venezia.siap@gmail.com**

Prot. SIAP-VE/2012/ Polizia Stradale/ riunione periodica legge 81/2008

Venezia, 13 febbraio 2012

**Oggetto: Compartimento *POLIZIA STRADALE VENETO*.**

**Sede interessata : Distaccamento Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE).**

*Art. 3. legge 81/2008 Campo di applicazione Il decreto legislativo si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio.*

**Contesto: Riunione periodica sul posto di lavoro.**

**Rilievi : Ai sensi della legge 81 del 9 aprile 2008 – *prevenzione e protezione dai rischi*.**

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL SIAP di **ROMA**

Per l'urgente trasmissione

AL MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**-UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI**

**-DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI POLIZIA STRADALE**

*AL DIRIGENTE DEL COMPARTIMENTO POLIZIA  
STRADALE VENETO DI PADOVA*

**Dr. Michele LA FORTEZZA**

*AL DIRIGENTE LA SEZIONE POLIZIA STRADALE  
DI VENEZIA*

**D. ssa Maria FALOPPA**

*per quanto di competenza e anche per l'inoltro al proprietario  
dell'immobile, attuale sede del Distaccamento di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE).*

*AL RESPONSABILE DEL DISTACCAMENTO POLIZIA  
STRADALE DI SAN DONA' DI PIAVE (VE)*

**Ispettore Capo GRIGOLI Paolo**

^^^^ Facendo seguito alle intese di una precedente riunione periodica - ai sensi della legge 81 del 9 aprile 2008 – *prevenzione e protezione dai rischi*, in data 13 febbraio 2012, presso la sede del Distaccamento di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE) si riunivano :



**SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA**  
**Segreteria Provinciale Venezia**  
**Tel. 331.3728699 - email venezia.siap@gmail.com**

Il Vice Questore Aggiunto, Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Venezia, come rappresentante dell'Amministrazione di P.S. e, pertanto, **in qualità di datore di lavoro;**  
(art. 2 comma lettera "d" legge 81 / 2008 ) - *persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;*

**I Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali** della Polizia di Stato per la provincia di Venezia, nella loro qualità di R.L.S. ;

La Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza **del personale dell'amministrazione civile** dell'interno ;

**Il medico Capo** della Polizia di Stato incaricato;

Un Ispettore Superiore indicato dall'amministrazione **nella sua qualità di R.S.P.P.**

L'ispettore Capo **responsabile del Distaccamento di P.S.**

**Il verbalizzante** , Sovrintendente della P.S.

**Con l'intento di procedere ad una verifica dell'ambiente sul posto di lavoro**

In apertura dell'incontro, la rappresentante dell'Amministrazione / datore di lavoro – Vice Questore Aggiunto Maria FALOPPA - leggeva le determinazioni n. 3407/2011 della provincia di Venezia, avente oggetto: "*assegnazione al comune di San Donà di Piave del contributo di 31.700,00 per la ristrutturazione e messa a norma dell'immobile di proprietà comunale, sede della caserma di Polizia Stradale che opera nel territorio provinciale per garantire la sicurezza di tutta la viabilità*".

A seguire, le parti sopra citate effettuavano un sopralluogo congiunto.

Nell'ambito di questo, **la compagine sindacale SIAP** aveva modo di rilevare quanto segue :

Si tratta di una struttura che disattende completamente la legge 81 / 2008, significando che l'intero percorso oggi esplorato evidenzia forti carenze e si presenta in modo inadeguato a garantire parametri minimi di sicurezza per i lavoratori.

All'ingresso insiste un corpo di guardia. Nella hall che precede, sul lato sinistro si nota una porta in cattivo stato d'uso, in materiale legnoso, all'interno del quale è sedente un piccolo sgabuzzino nel quale è depositato materiale di ogni genere, **in un contesto di igiene**



**SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA**  
**Segreteria Provinciale Venezia**  
**Tel. 331.3728699 - email venezia.siap@gmail.com**

**inesistente, laddove sono anche presenti dei vecchi pannelli elettrici apparentemente collegati.**

Proseguendo si accede ad un corridoio che porta ai vari Uffici. Sul lato sinistro è presente il corpo di guardia. All'interno di questo si nota subito uno sciame di fili, di ogni genere, collegati alle varie apparecchiature, sottostante **pericolosamente** alle gambe dell'operatore che siede davanti alla consolle. L'impianto elettrico presente antiche caratteristiche. **E' completante fuori norma.**

All'interno, le aree di respiro ( finestre ) **non** si presentano a norma, così **come tutte le altre** che sono presenti nella struttura .

Si nota immediatamente che in ogni lato, angoli, corridoi, scale e parti accessorie, **non c'e' nessun cartello che indichi le vie di esodo** ( vie di fuga ) e tanto meno disposizioni al riguardo.

Percorso il corridoio che si interfaccia con gli uffici, al primo incrocio si nota che sulla parte sinistra è presente un'ala/corridoio che termina a fondo cieco, da sx in fondo a dx. In questo, vi è deposto materiale di ogni genere **che preclude una eventuale libera via di fuga:** fotocopiatrice, armadi metallici, numerosi estintori in disuso e altro.

Dall'incrocio prima citato, invece, svoltando a destra, dopo un breve corridoio si giunge in uno spazio dove sono presenti distributori automatici di bevande e merende. Lo spazio tra questi distributori **genera chiaramente una ristrettezza** all'eventuale via di fuga in caso di pericolo.

Alla destra di questo spazio è presente una stanza che sulla porta indica essere la cucina. Si nota subito che le finestre **non sono a norma**. All'interno c'è un ambiente per metà destinato a cucina e per metà destinato al consumo di pasti. Sullo sfondo, uno sgabuzzino aperto, nel quale **sono presenti materiali per le pulizie a contatto con altro materiale deposto in un vicino mobile per essere utilizzato in cucina**. Su questo versante si notano diversi armadi in metallo, un tavolo pronto con sedie per il consumo di pasti.

Sul lato destro, una cucina con **vecchi** fornelli in esposizione, tutto il materiale per cucinare, un altro tavolo che presente il lato superiore in simil marmo, con una parte – *quella sinistra* – **scheggiata e posta a taglio pericolosamente**.

Ripartendo dallo spazio prima citato, si nota una scala che porta al piano rialzato dove è presente un'altro corridoio dx, fino in fondo ancora a dx.. In questo sono ubicate le camere del personale di Polizia che ne beneficia ( cinque camere, di cui beneficiano 6 operatori ) . **All'interno le stanze si presentano in ordine**. Mentre il corridoio che le attraversa presenta finestre **non a norma**, con vetri sottili. Gli stessi vetri – non a norma - **sono presenti all'interno dei due corpi bagno**. In questi c'è poca visibilità e le condizioni di



**SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA**  
**Segreteria Provinciale Venezia**  
**Tel. 331.3728699 - email venezia.siap@gmail.com**

Igiene, associate al materiale oramai usurato, sono decisamente precarie.

Sono insistenti anche tre spogliatoi, posti lungo il perimetro interessato laddove si avverte una insolita caluria derivante dalla forte temperatura dei termosifoni, di vecchio tipo, sicuramente da rimodernare tenuto conto che, come noto, i vecchi impianti sono causa di inquinamento e di spreco di energia.

Si osserva al riguardo che il sovradimensionamento di sistemi di riscaldamento vecchi comporta, insieme alla temperatura acqua di caldaia costantemente alta e all'isolamento termico insufficiente, **dispersioni elevate.**

Al piano terra è presente una sala riunione. All'interno di questa è **deposto materiale di vario genere.** Tavoli tecnigrafici, sedie in disuso accatastate, televisore in disuso. Le finestre sono tutte **fuori norma.**

**CONCLUSO IL SOPRALLUOGO,**

la rappresentante dell'Amministrazione / datore di lavoro, *come si rileva dall'opportuno verbale redatto nell'occasione,* evidenziava che i lavori previsti per mettere a norma l'impianto elettrico, dovrebbero iniziare a breve.

I R.L.S. chiedevano se l'importo stanziato è previsto solo per la messa a norma dell'impianto elettrico o anche per sanare le altre situazioni non a norma.

La rappresentante dell'Amministrazione / datore di lavoro, sottolineava che la priorità individuata è l'impianto elettrico e comunque, il comune di San Donà di Piave, per le vie brevi, si è impegnato a stanziare eventuali ulteriori somme in corso d'opera.

### **OSSERVAZIONI:**

la pericolosità derivante dall'attuale contesto in cui sono condizionati a lavorare gli operatori è **evidente.**

La struttura, da quello che si può già vedere esteticamente non risulta minimamente normata ai sensi della legge 81/2008, **ragione per la quale vanno innanzitutto ricercate le responsabilità.**

Rispetto allo stanziamento a cui accenna la rappresentante dell'Amministrazione/ datore di lavoro, si tratta di una determinazione da parte della Provincia di Venezia che si impegna all'erogazione di una somma pari a 31.700,00 euro che entra nella voce di bilancio *come "contributo ad enti e associazioni"*;

**a giudizio di questa O.S. SIAP, vista l'esiguità della somma di euro, difficilmente si potrà fare fronte a sanare il solo impianto elettrico, individuato come aspetto prioritario da affrontare.**



**SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA**  
**Segreteria Provinciale Venezia**  
**Tel. 331.3728699 - email venezia.siap@gmail.com**

Per quanto concerne l'ulteriore impegno del quale la rappresentante dell'Amministrazione / datore di lavoro, accenna teste riferendo :

**“ il comune di San Donà di Piave , per le vie brevi, si è impegnato a stanziare eventuali ulteriori somme in corso d'opera “**

anche qui a giudizio di questo SIAP di Venezia **emergono forti perplessità considerando invece il cosiddetto “ patto di stabilità “ tra il Governo Centrale e i comuni .**

Rispetto infine all'affermazione della rappresentante dell'Amministrazione/ datore di lavoro laddove cita :

**“ verranno verificate le richieste già inoltrate alla proprietà dell'immobile ed eventualmente, se necessario, reiterate “**

Sempre a giudizio di questa O.S. SIAP di Venezia emergono due questioni sulle quali è necessario riflettere.

In primo luogo,

La rappresentante dell'Amministrazione di P.S. a fronte di una precedente riunione periodica già effettuata, durante la quale si era deciso di porre in essere un sopralluogo congiunto, doveva quantomeno prepararsi e conoscere i contenuti, mentre dimostra poca conoscenza al punto di *affermare “ verranno verificate le richieste già inoltrate “* ! ( come dire : non abbiamo neanche letto il fascicolo ) .

In secondo luogo, la rappresentante dell'Amministrazione afferma : *“ ed eventualmente , se necessario, reiterate “* ! ( *le richieste* ) .

**Ci si chiede** : se l'Amministrazione di P.S. , dopo tutto quello che è stato rilevato, deve ancora verificare e valutare di reiterate le richieste ?

Quanto affermato dall'Amministrazione / datore di lavoro , a giudizio di questa O.S. SIAP ci lascia perplessi tanto da INTIMARE, ai sensi di quanto previsto dalle legge 81/2008, a codesto COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE VENETO di adoperarsi con urgenza ed immediatezza verso la risoluzione delle gravi problematiche di sicurezza rilevate durante il sopralluogo di cui si argomenta.

Si attendono riscontri al riguardo significando , in caso contrario, il naturale prosieguo delle attività R.L.S. previste dalla normativa vigente .

La Segreteria Nazionale del SIAP è pregata trasmettere la presente nota, con urgenza, ai competenti Uffici del Dipartimento di P.S. citati in premessa.

La Segreteria Provinciale

**n.b. originale firmata agli atti**